

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

<b>_Cognome</b>	<b>CARIDDI</b>
<b>_Nome</b>	<b>MANUEL FRANCESCO</b>
<b>_Matricola</b>	896815
<b>_Anno di corso</b>	2.LM
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN ENGINEERING
<b>_Sezione</b>	DESIGN
<b>_e-mail</b>	10436566@polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	KAUNAS UNIVERSITY OF TECHNOLOGY
<b>_Stato</b>	LITUANIA
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

La mia esperienza Erasmus è stata generalmente positiva ma con i suoi alti e bassi.

Innanzitutto vorrei iniziare parlando della preparazione alla partenza, sebbene la mole dei documenti da fornire mi ha spaventato in principio, devo dire che il team del politecnico exchange bovisa è riuscito ad aiutarmi in maniera ottimale. Sono stati sempre disponibili per rispondere ai miei dubbi, hanno risposto alle mie mail sempre in giornata e in maniera esaustiva.

Lo stesso professore Alessandro Biamonti, responsabile dello scambio per la sede in Lituania, è stato molto comprensivo e accomodante per la scelta dei corsi da frequentare a Kaunas, permettendomi di scegliere percorsi che mi facessero apprendere nuove competenze pratiche piuttosto che teoriche.

A proposito dei corsi scelti, in principio erano: Tedesco A1, per introdurmi ad una nuova lingua straniera che sarebbe risultata molto utile, graphic design per migliorare una parte della mia formazione che non sento così forte, Sketch e Bionic&Design. I primi due corsi purtroppo li ho dovuti rimuovere durante l'inizio della mobilità per problemi di sovrapposizione con altri corsi e di lingua di fruizione, e questo è sicuramente un aspetto negativo che ho riscontrato durante il mio Erasmus. Infatti io ed altri colleghi abbiamo scoperto solo succesivamente la partenza che molti corsi, indicati in inglese erano invece solo in lingua lituana.

Così in mancanza di alternative coerenti col mio piano di studi italiano, ho ripiegato sul corso Litanian for foreigners, che come dirò in seguito mi è risultato molto utile per ambientarmi a questa nuova cultura. Infatti si trattava di un corso base di lituano dove, oltre ad una introduzione alla storia della lingua e della stessa nazione, ho imparato le basi della grammatica, parole e corte frasi di uso quotidiano sia per la vita privata che lavorativa.

Il corso di Sketch è stato il più utile tra i miei corsi poiché non presente nei miei insegnamenti precedenti, infatti tra laurea triennale in Design del prodotto industriale e laurea magistrale in Design&Engineering si è posta più attenzione al disegno tecnico, tuttavia in fase di concept e ideazione di un prodotto reputo che avere buone capacità di disegno manuale siano fondamentali. Il corso è stato diviso in tre parti principali, la prima in cui vi è stata un'introduzione di tutte le regole per dei buoni sketch, dalla postura fino alle viste con due/tre punti prospettici, con tanto di pratica pratica finale per testare ciò che si era appreso.

La seconda parte comprendeva invece un workshop dove siamo stati messi alla prova intensivamente con il disegno di prodotti industriali e la rappresentazione delle loro caratteristiche

tramite sketch: colore, materiale, ruvidità, profondità ecc. con tanto di esposizione finale dei lavori svolti.

Nella terza parte infine ci è stato chiesto di disegnare e analizzare nei dettagli un prodotto della Braun e poi ricreare un altro prodotto per un uso completamente diverso ma nel quale si potesse cogliere lo stesso stile grafico, nel mio caso da un asciugacapelli Braun sono passato a una griglia per barbecue.

Bionic&Design invece è un corso che si prospetta di prendere ispirazione dal design perfetto e ottimizzato del mondo animale e vegetale per portare avanti uno sviluppo tecnologico atto a migliorare la vita dell'uomo. All'inizio del corso sono stati mostrati vari esempi molto interessanti, tra i quali un sistema di pale eoliche in serie verticale invece che orizzontale in modo da creare un flusso turbinoso che vada ad alimentare le pale eoliche successive, tutto questo prendendo spunto dal moto turbinoso dei banchi di tonni.

Dopo questa parte introduttiva ci è stato chiesto di intraprendere un percorso progettuale che, dall'osservazione di un determinato fenomeno naturale ci portasse alla realizzazione di un prodotto ricollegabile all'uomo e che gli garantisse benefici.

In particolare, il mio progetto è nato dall'osservazione dei metodi di galleggiamento di alcune specie biologiche, ninfee giganti, formiche di fuoco, zanzare acquatiche. Una volta capiti i processi con i quali essi galleggiavano ho provato ad integrarli in un prodotto di salvataggio per cadute in acqua, un sottile gonnellino indossabile che al solo contatto con l'acqua si sarebbe aperto in una piattaforma galleggiante tramite un ingegnoso sistema origami.

Come conclusione del corso ci è stato chiesto di realizzare dei mockup manuali del prodotto e la stampa 3d per mezzo di polvere di dei dettagli particolari, quest'ultima tecnica è stata la prima volta che ho avuto la possibilità di sperimentarla ed è stata una bellissima esperienza.

Concluso il racconto dei corsi che ho seguito, vorrei parlare della mia sistemazione e in generale della vita in dormitorio. Innanzitutto nel mio caso la candidatura ad un posto in dormitorio è stata abbastanza semplice ed intuitiva, forse la conferma effettiva del dormitorio assegnato è arrivata un po' tardi, se non sbaglio ai primi di gennaio, ma per il resto tutto liscio come l'olio anche perché la KTU assicura un posto a tutti gli studenti Erasmus.

Sono stato assegnato direttamente al dormitorio 8, quello che secondo la maggioranza degli studenti è il miglior dormitorio di Kaunas, il più internazionale, pulito e fornito, mentre altri ragazzi Erasmus sono stati allocati temporaneamente nel dormitorio 10, da tutti definito un incubo paragonabile a una prigione sovietica.

Il dormitorio 8 è di 4 piani con una scala centrale che lo divide in due ali, una con bagni fuori dalla camera condivisi da 4 persone di due camere adiacenti, e un'altra con il bagno nella camera doppia. A me è stata assegnata quest'ultima tipologia e la dividevo con Linus un ragazzo tedesco ordinato e rispettoso. Ogni ala dei piani comprendeva 8 camere ed una cucina con 4 fornelli e un grande frigo da condividere in 16, difficile ma non impossibile.

Sinceramente la vita in dormitorio ha monopolizzato la mia esperienza Erasmus, non per il fatto che restassi sempre lì, ma perché, anche grazie al perfetto sistema di benvenuto della KTU (le prime due settimane sono state piene di eventi e attività per farci conoscere tra di noi e conoscere la nazione e la città), fin da subito ho conosciuto tutti i miei colleghi di dormitorio o quasi, e quindi era un piacere scambiare quattro chiacchiere con loro sin dal mattino fino a tarda sera.

A proposito di welcome week, dovevano essere presenti anche attività da condividere con il proprio mentore, un ragazzo full time della KTU che viene affidato ai nuovi arrivati per non farli sentire spaesati, ed orientarli in tutte le piccole cose.

Per esempio, il mentore di molti miei amici è andato a prenderli in aeroporto e gli ha accompagnati fino al dormitorio. Nel mio caso, grazie al fatto che non ho mai conosciuto il mio mentore perché se ne fregava di me, mi sono trovato da solo, in un piccolo aeroporto sperduto e

coperto di neve e con -15 gradi di temperatura, senza sapere cosa fare. Dunque ho preso un taxi per la mia destinazione spendendo 30 euro per poi scoprire che quel posto era collegato anche da bus per il prezzo di 2 euro oppure taxi privati per il prezzo di 8 euro.

Come ultimo punto di questo mio report vorrei parlare brevemente della mia esperienza con la cultura lituana, in principio non sapevo cosa aspettarmi, simile a quella slava, russa, baltica?

Nessuna di queste e tutte quante, infatti sebbene fossero stati sotto il dominio sovietico fino a fine 900 mantengono vivo il loro spirito nazionalista e loro antiche e vivaci tradizioni, per non parlare della loro lingua, una delle più antiche lingue indoeuropee e tra le poche che ancora sopravvivono.

A proposito di questo, avevo già accennato come il corso di lingua lituana mi abbia aiutato ad integrarmi, infatti la popolazione lituana può sembrare a primo impatto molto fredda e rude, soprattutto se pensa che sei un turista, ma basta poco come un "Aciù" dopo aver ordinato qualcosa o un "Labas diena" per salutare a inizio giornata, e scopri con un sorriso la loro educazione e gentilezza celata dalla riservatezza.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 